



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

Cagliari, 2 settembre 2015

Ai Responsabili degli Uffici V-VI-VII-VIII
 Ambiti territoriali per le province di
 Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
 di ogni ordine e grado
 Loro Sedi

Oggetto: Adempimenti relativi all'organizzazione del servizio di sostegno agli alunni disabili a.s. 2015/2016.

Al fine di verificare la situazione reale relativa all'organizzazione del servizio di sostegno agli alunni disabili, entro i termini sotto indicati, i Dirigenti scolastici dovranno inviare, **esclusivamente all'Ufficio Scolastico Territoriale per la provincia di competenza**, i seguenti dati:

1. Alunni frequentanti

→ **Entro il 15 ottobre 2015** :

ALLEGATO A: contenente l'elenco degli alunni disabili frequentanti, **riferito all'anno scolastico in corso**, con l'indicazione della classe e sezione frequentate, del plesso, del numero di assenze e del nominativo dell'insegnante di sostegno attribuito alla classe, evidenziando l'eventuale presenza di più insegnanti di sostegno nella stessa classe.

Qualora l'elenco degli alunni non coincida con quello trasmesso al termine dell'anno scolastico precedente ai sensi della nota di questa Direzione generale prot. n. 6015 del 03.6.2015, è necessario specificare il motivo della discordanza (es. mancata frequenza o l'eventuale trasferimento nella o ad altra scuola indicando in tal caso rispettivamente l'istituzione di provenienza o di destinazione).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

→ **Entro il 31 ottobre 2015** :

a) COPIA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO DI CIASCUN ALUNNO DISABILE, firmato dal Dirigente Scolastico e da tutti i componenti del Consiglio di classe, nel quale devono essere necessariamente esplicitati i seguenti punti:

- dati anagrafici e scolastici dell'alunno;
- valutazione delle competenze acquisite;
- competenze da acquisire (obiettivi a breve-medio-lungo termine);
- contenuti scelti;
- metodi e tecniche adottati;
- criteri e modalità di valutazione;
- personale, docente e non docente, impegnato nel progetto educativo e ambito di competenza;
- **data di definizione e data di presentazione alla famiglia da parte del Consiglio di classe.**

Si ricorda che, ai sensi del D.P.R. 24 febbraio 1994, il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dai docenti curricolari e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Si sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei genitori che costituisce fase necessaria del complesso processo di organizzazione del servizio di sostegno agli alunni disabili e la necessità di **prevedere incontri preliminari per i Consigli di Classe in cui sono inseriti alunni disabili prima della seduta del Consiglio di classe in cui viene definito e presentato formalmente il P.E.I.**

b) i Dirigenti scolastici dovranno, altresì, inviare i seguenti allegati relativi all'anno scolastico in corso:

- ALLEGATO B, contenente le informazioni relative al contesto in cui è inserito ciascun alunno in situazione di handicap;
- ALLEGATO C, contenente i dati professionali dell'insegnante di sostegno (**da compilare solo dai docenti titolari o con incarico annuale**);
- RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO sull'organizzazione complessiva del servizio di sostegno agli alunni disabili nella scuola. **Fra le diverse informazioni si dovrà indicare la data di istituzione (o di ultimo rinnovo), la composizione (distinguendo, per quanto riguarda la parte docente, gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari) e le modalità di funzionamento del GLH di Istituto previsto dall'art. 15 della L. 104/1992.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

Si fa presente che:

- ▶ **la dotazione di sostegno è assegnata alla scuola e non al singolo alunno**, mentre **l'attribuzione delle risorse a ciascuna classe** in cui sono presenti alunni disabili è **di esclusiva competenza degli stessi dirigenti** (sentito il GLH di istituto) che dovranno assicurare il diritto all'integrazione e all'istruzione e favorire l'inclusione.
- ▶ i Dirigenti scolastici dovranno, inoltre, **prestare particolare cura nell'esame delle richieste di nullaosta al trasferimento dell'iscrizione ad altro istituto**, che dovranno essere, comunque, sostenute da valide motivazioni legate a circostanze verificatesi successivamente (es. trasferimento della famiglia ad altro comune).

2. Alunni riconosciuti in condizione di handicap per la prima volta (Nuove segnalazioni)

→ **Entro il 20 gennaio 2016** :

ALLEGATO NS: contenente l'elenco degli eventuali alunni, frequentanti l'anno scolastico in corso, ma riconosciuti in condizione di handicap per la prima volta (**Nuove segnalazioni**).

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulle disposizioni dettate dal DPCM n. 185 del 23.2.2006 (in G.U. n. 115 del 19.5.2006), a norma del quale - art. 2 - l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap viene effettuata mediante accertamento collegiale disposto dalla ASL competente; la redazione del relativo verbale è propedeutica alla stesura della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Le “nuove segnalazioni” dovranno essere complete di tutta la documentazione, in originale o in copia conforme all'originale, ed in particolare:

- copia del verbale del collegio medico di cui all'art. 2 del DPCM n. 185 del 23.2.2006;
- diagnosi funzionale rilasciata dalla A.S.L. territoriale di riferimento in copia autenticata dal Dirigente Scolastico;
- relazione dei docenti su:
 - organizzazione del lavoro svolto nella classe in cui è inserito l'alunno e le eventuali iniziative assunte a supporto dello stesso;
 - strategie ed interventi individualizzati in atto o pregressi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

Relativamente alla certificazione della situazione di handicap da parte dei soggetti competenti, i Dirigenti scolastici e i Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali vorranno prestare particolare attenzione al termine di rivedibilità eventualmente presente nella certificazione agli atti della scuola. In tali casi i Dirigenti scolastici si attiveranno con i genitori per il rinnovo della stessa certificazione.

Si ricorda che, a norma dell'art. 35 della L. 289 del 27.12.2002 (legge finanziaria del 2003), ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, si intendono destinatari delle attività di sostegno ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata e progressiva.

Si fa presente che **l'osservanza della procedura sopra descritta costituisce condizione essenziale per la determinazione e l'assegnazione delle risorse da parte dell'Ufficio Scolastico Territoriale.**

Si precisa inoltre che gli allegati A, B, C e NS devono essere debitamente compilati utilizzando i modelli allegati alla presente.

Considerata la delicatezza degli interessi che ricorrono in questa materia, **i Dirigenti scolastici vorranno curare personalmente l'organizzazione complessiva del servizio di sostegno agli alunni disabili**, anche esercitando le proprie funzioni di comunicazione, coordinamento e sensibilizzazione nei confronti dei soggetti comunque interessati (famiglie, docenti, EE.LL. ecc), al fine di realizzare l'indispensabile sinergia che consenta di giungere al risultato positivo di dare risposte di qualità alla domanda di formazione delle famiglie.

Si richiama, infine, l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità del rigoroso rispetto delle norme a tutela della privacy contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (cd. Codice privacy). I procedimenti richiamati dalla presente nota, infatti, hanno per oggetto non solo "dati personali", oggetto di per sé di specifica tutela, ma anche e soprattutto dati "sensibili" per i quali, in quanto idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, la normativa sopra richiamata prevede un particolare livello di protezione.

Pertanto i Dirigenti scolastici, oltre all'adozione delle misure previste dal Codice privacy nell'ambito della propria istituzione scolastica per il trattamento dei dati, avranno cura di inviare tutte le comunicazioni riguardanti gli alunni disabili, nonché la relativa documentazione, esclusivamente agli Uffici Territoriali **della provincia di appartenenza**, con modalità che assicurino la massima sicurezza ed evitando quelle che consentano a persone diverse da quelle incaricate di prenderne in qualsiasi modo visione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio Primo

In particolare, le modalità di consegna a mano dovranno essere concordate con il suddetto Ufficio, mentre nel caso di trasmissione con mezzo diverso, gli atti dovranno essere chiusi in una doppia busta, la prima contenente la sola lettera di trasmissione e la seconda la documentazione allegata. L'utilizzo del fax dovrà essere concordato con lo stesso Ufficio che adotterà le misure idonee al rigoroso rispetto della privacy.

Si invitano, infine, i Dirigenti scolastici a **non** inviare elenchi di alunni, certificazioni ed altri atti recanti dati personali e sensibili alla scrivente Direzione generale alla quale, come noto, non compete l'istruttoria delle pratiche di cui trattasi.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Francesco Feliziani